

**Incidere sul cambiamento:
la nuova programmazione europea e
nazionale per il contrasto alla
Homelessness 2021-2027**

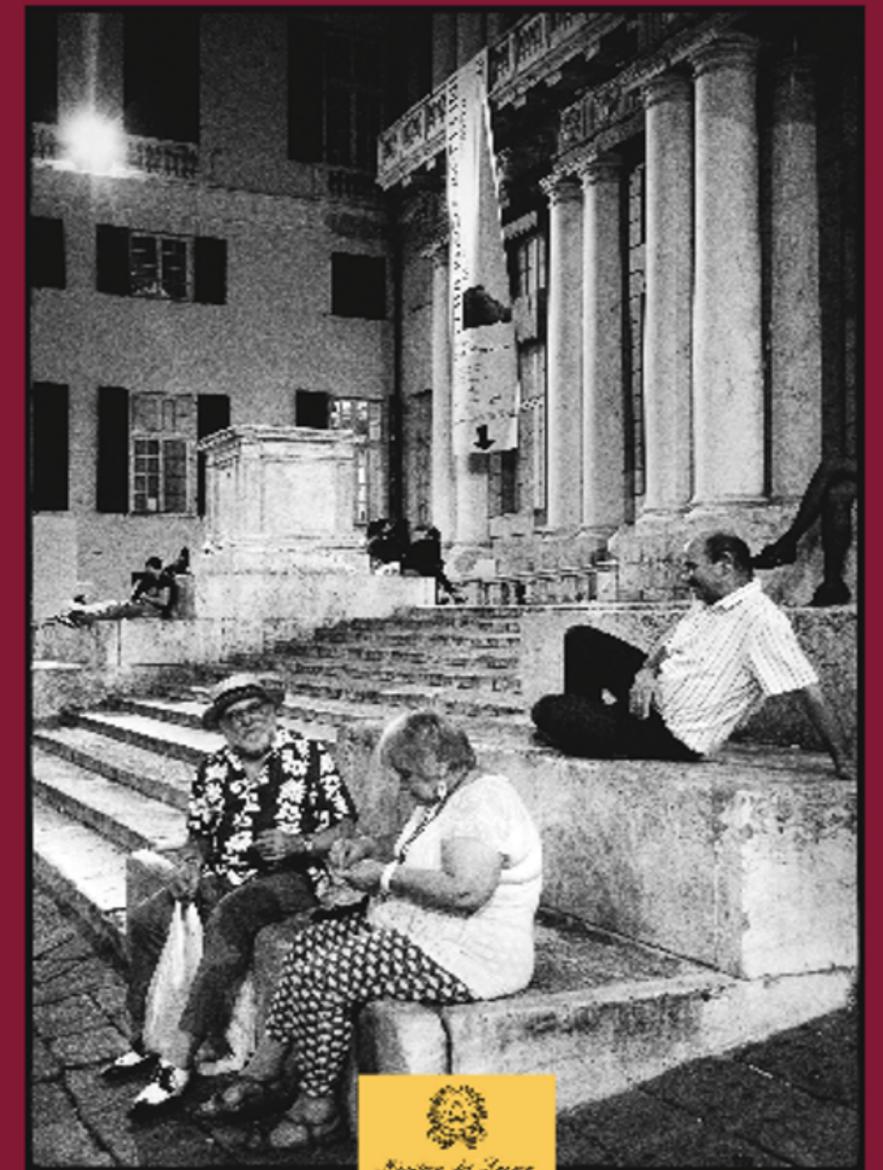
a cura di Segreteria fio.PSD

Le Linee di Indirizzo

Sono un documento di sintesi e di indirizzo che, raccogliendo le buone pratiche e le esperienze dei territori, offre raccomandazioni pratico-applicative su:

- Fenomeno marginalità estrema
- Servizi per le persone senza dimora
- Approcci di intervento innovativi

LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA IN ITALIA



*Le Linee di
Indirizzo*

Struttura

Prefazione del Ministero LPS – Lancio obiettivo HomelessZero

Sezione I: Il Fenomeno e gli approcci di intervento

- [ETHOS \(European Typology of Housing Exclusion\)](#);
- Diritti sociali e civili
- Le dimensioni del fenomeno (Istat 2011; 2015)
- I servizi sociali per l'accoglienza
- Le competenze istituzionali

*Le Linee di
Indirizzo*

Sezione II: gli Indirizzi per il contrasto

- I destinatari (donne, giovani, persone senza un valido titolo di soggiorno...)
- La residenza
- La gestione dell'emergenza
- I servizi di strada
- Le strutture di accoglienza (diurne, notturne, temporanee)
- Mense e centri di distribuzione
- Le professioni sociali
- Housing led e Housing first

Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali

Il 28 luglio la Rete della protezione e dell'inclusione sociale presieduta dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha discusso e approvato il nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, contenente il Piano sociale nazionale 2021-2023 e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023. I due Piani individuano, rispettivamente, le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, e i principali interventi territoriali di contrasto alla povertà.

Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali

Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà è lo **strumento programmatico** per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale

La prima finalità del Fondo è il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà attivati in favore dei beneficiari del **Reddito di cittadinanza** nell'ambito della definizione del Patto per l'inclusione sociale e della attuazione dei sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali

L.E.P.S.

*Livelli Essenziali
delle Prestazioni
Sociali*

I livelli essenziali sono uno strumento di esplicitazione e di chiarificazione di diritti e di prestazioni atte a garantirli

Stabiliti i livelli essenziali delle prestazioni questi dovranno essere immediatamente esigibili su tutto il territorio nazionale, ovvero dovranno essere erogati servizi capaci di rispondere ai bisogni ed alle esigenze degli interessati

*L.E.P.S.
Livelli Essenziali
delle Prestazioni
Sociali*

Residenza anagrafica e fermo posta

*“La persona che non ha fissa dimora si considera residente nel Comune ove ha il domicilio, e in mancanza di questo nel Comune di nascita”
(art. 2, c.3, L. 1228/54)*

Il diritto all'**iscrizione anagrafica** normativamente assicura la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di **fermo posta** si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza

L.E.P.S.

*Livelli Essenziali
delle Prestazioni
Sociali*

Pronto intervento sociale

Il Pronto intervento sociale è un servizio che può avere riflessi trasversali a tutta l'offerta di servizi sociali e per il quale, nella pratica corrente dei territori, non risulta generalmente possibile distinguere uno specifico dell'area povertà, o del Rei/Rdc

Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali

Tabella 1.1 - LEPS e principali azioni di potenziamento

Intervento	sigla	tipologia	Servizio / Trasf Monet	Ambito di trattazione nel piano sociale (1)	Principali fonti di finanziamento nazionale (2)
Utilizzo dell'ISEE quale means test	ISEE	LEPS	S	PSN	bilancio
Servizio sociale professionale		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, FNPS, PON Inclusionione, Fondo solidarietà comunale
Potenziamento professioni sociali		Potenziamento	S	PSN	FNPS, Fondo Povertà, PON Inclusionione, Fondo solidarietà comunale
Pronto intervento sociale		LEPS	S	PPOV	React, Fondo povertà, FNPS, PON Inclusionione
Punti unici di accesso	PUA	Potenziamento	S	PSN	FNPS, FNA
Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato		LEPS/Potenziamento	S	PSN PPOV	FNPS, Fondo povertà, PON Inclusionione, POC
Supervisione personale servizi sociali		LEPS	S	PSN	PNRR, FNPS
Dimissioni protette		LEPS	S	PSN / PNA	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione allontanamento familiare	PIPPI	LEPS	S	PSN	PNRR, Fondo povertà
Garanzia Infanzia		Potenziamento	S	PSN	PON Inclusionione
Promozione rapporti scuola territorio	GET UP	Potenziamento	S	PSN	FNPS, POC, Pon Inclusionione
Careleavers		Potenziamento	S	PSN - PPOV	Fondo povertà
Sostegno monetario al reddito	Rdc / Assegno sociale	LEPS	TM	PPOV	Bilancio (Fondo per il Rdc)
Presenza in carico sociale / lavorativa	Patto inclusionione sociale/lavorativa	LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, PON Inclusionione

Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali

Sostegno alimentare	FEAD	Potenziamento	S	PPOV	FEAD, REACT, PON Inclusion 2021-2027
Housing first		Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Centri servizio per il contrasto alla povertà	Stazioni di posta	Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Servizi per la residenza fittizia		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà
Progetti dopo di noi x categorie prioritarie		Obb servizio	S	PNA	Fondo dopo di noi
Progetti dopo di noi e vita indipendente		Potenziamento/LEPS	S	PNA	PNRR, FNA, Fondo dopo di noi
Indennità di accompagnamento		LEPS	TM	PNA	bilancio pubblico
Servizi per la non autosufficienza		Potenziamento/LEPS	S	PNA	FNA, risorse dedicate

Note/Legenda. (1) PSN Piano sociale nazionale (cap.2); PPOV Piano per la lotta alla povertà (cap. 3); PNA Piano per le non autosufficienze (cap. 4, che si aggiungerà nel 2022)). (2) FNPS: Fondo nazionale per le politiche sociali; FNA Fondo per le non autosufficienze; PNRR Piano nazionale di Ripresa e Resilienza; REACT EU Programma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe; FEAD Fondo europeo aiuti agli indigenti; POC Piano Operativo Complementare Inclusion.

Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Il Fondo è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la Legge di Stabilità 2016 – L. n. 208, art. 1 c. 386 del 28/12/2015. Dal 2019 il Fondo è stato finalizzato al solo **finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà** è riservata al **finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora**

Il primo Piano triennale (2018-2020) è stato approvato il 10/05/18. Il secondo **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023)** è stato approvato il **28 luglio 2021** dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali

Il decreto di riparto 2021 e approvazione del Piano è ai controlli contabili; l'erogazione dei fondi è prevista entro la metà del 2022

Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Piano-poverta-riparto-FP-2021-2023

b)	Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017	20	20	20
	<i>di cui destinate all'Housing first</i>	5	5	5
	<i>di cui destinate a servizi di posta e per residenza virtuale</i>	2,5	2,5	2,5
	<i>di cui destinate al pronto intervento sociale</i>	2,5	2,5	2,5

Avviso 4/2016

L'Avviso pubblico n. 4/2016 finanzia interventi per il **contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora**. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti a valere su tale Avviso ammontano complessivamente a 50 milioni di euro, di cui 25 a valere sul PON Inclusione e 25 a valere sul PO I FEAD

I progetti finanziati sono conformi alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, con le quali il Ministero ha fornito gli indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un **modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali orientato verso i metodi innovativi dell'housing first e dell'housing led**, in base ai quali il re-inserimento in un'abitazione rappresenta il punto di partenza dell'avvio di un percorso di inclusione sociale

Il PNRR prevede una serie di interventi volti al contrasto della grave marginalità adulta (persone senza dimora), in particolare:

- **MISSIONE 5 - Inclusione e coesione sociale, Investimento**
 - **1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta**, propone una articolazione di misure e interventi orientati agli inserimenti abitativi e lavorativi e all'accesso a servizi bassa soglia polifunzionali
- **MISSIONE 6, Salute, all'Investimento**
 - **1.1 Case della comunità e presa in carico della persona**, indica la possibilità di servizi sanitari di prossimità, in collaborazione con i servizi sociali, di attivare una presa in carico di comunità rivolta a soggetti fragili

Povert  estrema 450 milioni

- **Housing First in 250 ambiti** -   previsto un costo unitario di investimento pari a 500.000 euro, per ogni progetto di Housing First
- **Stazioni di posta e Centro servizi per il contrasto alla grave marginalit  in 250 ambiti** -   previsto un costo unitario di investimento pari a 910.000 euro, per ogni progetto di Centro servizi per il contrasto alla povert , cui si sommano costi di gestione quantificati, per tre anni, rispettivamente, in 210.000 euro e 180.000 euro, per un onere complessivo di 177,5 milioni di euro e 272,5 milioni di euro

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti 500 milioni

- 307,5 milioni ristrutturazione RSA e case di riposo
- 66 milioni rafforzamento dimissioni protette lato sociale
- 42 milioni introduce la supervisione per gli assistenti sociali

Investimento 1.3 - HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA

Centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza, di non grandi dimensioni

Missione: 5

Componente: 2

Obiettivi

L'obiettivo generale del presente progetto è il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita

I destinatari dell'intervento possono essere individui singoli o interi nuclei familiari

Gli ATS, saranno chiamati a progettare interventi, nel rispetto delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate sull'housing first) e delle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (in particolare per quanto riguarda le schede, inserite nel III capitolo, Piano Povertà, n. 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta e n. 3.7.3 Centro servizi per il contrasto alla povertà). L'obiettivo generale del presente progetto è il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita

Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili

***Avviso pubblico
1/2022***

Sono destinatari del presente Avviso gli Ambiti territoriali sociali (ATS), circa 600, e i Comuni singoli. Le Regioni e Province Autonome avranno un ruolo di coordinamento e di programmazione per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale

*Avviso pubblico
1/2022*

L'obiettivo dell'Investimento 1.3 (M5C2-10), da raggiungere entro marzo 2026, di presa in carico di almeno 25 000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale che devono ricevere un alloggio temporaneo.

- **250 interventi Housing First** (M5C2-00-ITA-16), prendendo in carico almeno ulteriori 3.400 soggetti (M5C2-00-ITA-17);
- **250 nuovi poli** costruiti per l'accoglienza dei senza tetto (stazioni di posta) (M5C2-00-ITA-18), prendendo in carico almeno ulteriori 22 mila senzatetto (M5C2-00-ITA-19)

Incidere sul cambiamento: la nuova programmazione europea e nazionale per il contrasto alla Homelessness 2021-2027

Avviso pubblico
1/2022

L'Investimento 1.3, di complessivi 450 milioni di euro, si articola in due sub-investimenti (1.3.1, 1.3.2) ed ha l'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi)

Nello specifico l'Housing First (1.3.1), con 177,5 milioni di euro, prevede che vengano attivati **progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomia**

Per le "Stazioni di posta " (1.3.2), finanziate con 272,5 milioni di euro, è prevista la realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire **attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia** (servizi di ristorazione, di orientamento al lavoro, di distribuzione di beni alimentari, di screening e prima assistenza sanitaria, di consulenza amministrativa e legale, ecc.)

*Avviso pubblico
1/2022*

Investimento 1.3-Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora					
Azione	Costo unitario dell'investimento (euro)	Costo gestione triennio (euro)	Costo triennio (euro)	Numero progetti nelle aree metropolitane e negli ATS coinvolti	Totale risorse per tre anni (euro)
1.1.3-Povertà estrema - Housing first	500.000	70.000 x 3 anni totale 210.000	710.000	250	177.500.000
1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta	910.000	60.000 x 3 anni totale 180.000	1.090.000	250	272.500.000
Totale					450.000.000

*Avviso pubblico
1/2022*

I progetti saranno realizzati dagli ATS che potranno aderire a ciascuna delle 7 linee di attività

Fermo restando l'ammontare massimo finanziabile per progetto, sarà ammessa la presentazione di un progetto da parte di più ambiti a tal fine consorziati, con individuazione di un ATS capofila assegnatario delle risorse

Le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2 sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ATS

*Avviso pubblico
1/2022*

La linea di attività a favore della realizzazione di **housing temporaneo (1.3.1)** ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse

Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali.

*Avviso pubblico
1/2022*

Si tratta di un'assistenza alloggiativa temporanea ma di ampio respiro, fino a 24 mesi, tendenzialmente in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa

Il progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia

***Avviso pubblico
1/2022***

- A) **progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo** per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015, nelle quali, ove non diversamente specificato, con housing first si intendono anche i progetti housing led;
- B) **i progetti nella componente investimenti devono:**
 - (i) ove possibile privilegiare la realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina;
 - (ii) nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza prevedere: minialloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni; alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (cfr, par. 2.9.2 delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia); strutture di accoglienza post-acuzie per le dimissioni protette;

- C) i progetti nella componente gestionale devono essere volti ad assicurare:**
- (i) percorsi individuali nell'ottica del superamento dell'emergenza;
 - (ii) l'accompagnamento e il raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo; raccordo con l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale per la gestione delle dimissioni protette delle persone senza dimora - di cui al sub-investimento 1.1.3;
 - (iii) il raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura

1.3.1-Housing temporaneo

Azioni	A
<p>A – Assistenza alloggiativa temporanea</p>	<p>A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first)</p>
	<p>A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità</p>
	<p>A.3 – Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3</p>
	<p>A.4 – Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati</p>
<p>Target di beneficiari</p>	<p>Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora</p>

Avviso pubblico
1/2022

*Avviso pubblico
1/2022*

La linea di attività a favore della realizzazione di **centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (1.3.2)** ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno

Al loro interno potrà svolgersi una limitata accoglienza notturna, attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, banca del tempo, ecc.

Rappresenteranno un luogo sicuro, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove offrire servizi per il contrasto della povertà. Potranno vedere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento dei servizi offerti, il collegamento con le ASL e i servizi per l'impiego, anche per la realizzazione di tirocini formativi

Avviso pubblico 1/2022

- i progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 “Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta” e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 “Centro servizi per il contrasto alla povertà”);
- i progetti devono essere volti a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza;
- i progetti possono prevedere interventi infrastrutturali per la realizzazione dei centri servizi per il contrasto alla povertà (stazioni di posta), tenendo presente che: o l’investimento deve riguardare immobili nella disponibilità pubblica o di enti quali Ipab o ex Ipab, che li destinino statutariamente o con adeguato vincolo di destinazione d’uso pluriennale (ad esempio almeno 20 anni) a tale tipologia di progettualità, o in caso di indisponibilità di immobili pubblici, è ammesso che l’immobile oggetto di interventi strutturali non sia di proprietà pubblica, purché ne sia garantito l’utilizzo per un numero congruo di anni, o la gestione operativa potrà in ogni caso anche essere affidata a enti del terzo settore attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente

*Avviso pubblico
1/2022*

1.3.2-Stazioni di posta

Azioni	Attività
A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà
	A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
	A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi
Target di beneficiari	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale, povertà estrema o senza dimora

Avviso pubblico
1/2022

M5C2 - I1.3 “Housing Temporaneo e Stazioni di posta” valorizzando l'indicatore fisico relativo al numero di progetti avviati e di persone raggiunte per sesso e fasce d'età, nonché delle attività di formazione erogate e nel caso di progetti che prevedano la ristrutturazione di immobili, del risparmio della domanda di energia primaria

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Azioni	Attività
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	<p>A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)</p> <p>A.2 – Formazione specifica operatori</p>
B – Rafforzamento dell’offerta di servizi assistenza domiciliare socio-assistenziale	B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali
Target di beneficiari	<p>1. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato</p> <p>2. Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.</p>

*Avviso pubblico
1/2022*

1. La linea di attività relativa al rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3) ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica

Nell'ambito di tali progettualità:

- dovrà essere previsto un adeguato servizio sociale professionale, anche in termini di organico, al fine di garantire la partecipazione alle équipe multidisciplinari o unità di valutazione multidimensionale presso il presidio ospedaliero;
- potranno essere attivati percorsi specifici di collaborazione con le aziende ospedaliere e le aziende sanitarie locali (in assenza di accordi già all'uopo stipulati) per la definizione, la sperimentazione e l'adozione di protocolli condivisi per la presa in carico integrata tra servizi sanitari e servizi sociali di pazienti in dimissione protetta, anche con il coinvolgimento e la partecipazione di enti privati accreditati per l'erogazione delle prestazioni ed Enti del Terzo Settore

*Avviso pubblico
1/2022*

Per entrambe le tipologie di progetti potrà essere previsto un collegamento con iniziative progettuali sviluppate sull'intervento 1.1.2 al fine di aumentare la disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare, sia rispetto alle dimissioni protette per utenza che può fare riferimento a un domicilio, sia rispetto alle dimissioni protette per persone che non dispongono di una abitazione

1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Azioni	Attività
A – Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	A.1 – Supervisione professionale di gruppo
	A.2 – Supervisione professionale individuale
	A.3 – Supervisione multiprofessionale organizzativa di équipe
Target di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell’Ambito territoriale - Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). <p>Tra i destinatari ammissibili non figura necessariamente solo il personale interno dei Comuni, ma anche il personale esternalizzato</p>

*Avviso pubblico
1/2022*

La linea di attività a sostegno degli operatori sociali (1.1.4) ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine dovranno essere definite azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato

Il percorso di supervisione dovrà avere ad oggetto i principali fattori che incidono sul burn out relativi al rapporto con le persone beneficiarie degli interventi professionali, che investe la dimensione personale ed emotiva degli operatori sociali, e alle variabili connesse

REACT-EU

Il REACT-EU (l'acronimo in inglese significa "**Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa**") è un'iniziativa che prevede misure per favorire la ripresa dopo la crisi a livello europeo. REACT-EU porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi messe in campo attraverso le iniziative di risposta alla pandemia da Coronavirus

REACT-EU è entrato in vigore il 24 dicembre 2020 e **può finanziare spese retroattivamente dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2023**

REACT-EU

il REACT EU ha potenziato le dotazioni finanziarie di PON e POR, in particolare sulla grave emarginazione adulta:

- **90 milioni al PON Inclusione** al fine di attuare interventi volti a favorire l'integrazione delle persone in condizione di povertà, marginalità estrema e senza dimora. Nello specifico si tratta di:
 - **Pronto intervento sociale**, un servizio che si attiva in caso di emergenze e urgenze sociali tramite la costituzione di una Centrale Operativa attiva 24h in grado di ricevere le segnalazioni, attivare una prima valutazione professionale e un primo servizio di assistenza e segnalare la presa in carico al servizio competente;
 - **Housing first, Stazioni di Posta, Centri servizi per il contrasto alla povertà**: un'iniziativa che intende rafforzare i servizi di housing first e creare dei centri di servizio e inclusione a livello territoriale, offrendo accoglienza diurna e notturna, ma anche servizi sociali, sanitari, di orientamento al lavoro e di consulenza legale; accesso alla residenza anagrafica e Fermo Posta per favorire la fruizione di servizi essenziali e assicurare, attraverso il servizio di fermoposta, la reperibilità delle persone con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali
- **190 milioni al PO FEAD (Misura 1)** per interventi atti a ridurre la Povertà alimentare

*Avviso pubblico
1/2021 “PrInS”*

*Progetti
Intervento
Sociale”*

Avviso pubblico 1/2021 “PrInS – Progetti Intervento Sociale” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità (90 milioni/EUR – REACT-EU)

***Avviso pubblico
1/2021 “PrInS”***

***Progetti
Intervento
Sociale”***

Con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns – Progetti di Intervento Sociale

Rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU – Asse 6 del PON Inclusionione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19”, sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone senza dimora o in situazione di povertà estrema o marginalità

*Avviso pubblico
1/2021 "PrInS"*

*Progetti
Intervento
Sociale"*

- **Intervento A: servizi di Pronto intervento sociale**, che sono assicurati 24h per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa
- **Intervento B: servizi accessori per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta per persone senza dimora**, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune;

*Avviso pubblico
1/2021 "PrInS"*

*Progetti
Intervento
Sociale"*

- **Intervento C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti**

I servizi di cui agli interventi B e C non sono alternativi a quelli di analogo contenuto finanziati dal PNRR, ferma restando la non cumulabilità delle spese nell'ambito dello stesso progetto e la diversa natura del finanziamento

*Avviso pubblico
1/2021 "PrInS"*

*Progetti
Intervento
Sociale"*

Le proposte progettuali, da trasmettere secondo le modalità indicate nell'art. 8 dell'Avviso, dovranno essere inviate a partire dal **17 gennaio 2022** e pervenire **entro il 30 aprile 2022**. Nell'ottica di una governance efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale, l'Ambito Territoriale può **coinvolgere stakeholder, sia pubblici che del privato sociale**, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici oppure può individuare altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio

Saranno ritenute ammissibili le operazioni che hanno avuto inizio a partire dal **1° febbraio 2020** e che promuovono il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali

Le attività dovranno concludersi comunque entro il 31 dicembre 2023 ed entro la stessa data dovranno essere sostenute e quietanzate le relative spese

?

Questioni aperte

?

- ▶ Soddisfare i bisogni reali delle persone vulnerabili attraverso una presa in carico integrata, salvaguardando la dignità delle persone
- ▶ Guardare la persona nella sua centralità per promuovere gradi di integrazione sociale ed economica sostenibili
- ▶ Prevedere interventi volti a coinvolgere la comunità in modo concreto
- ▶ Promuovere interventi precoci e agganciati ai servizi cittadini per prevenire la cronicizzazione
- ▶ Privilegiare l'accoglienza diffusa e la domiciliarità
- ▶ Passare dalla logica "dell'erogazione del servizio" alla costruzione partecipata del percorso di inclusione
- ▶ Integrazione fra pubblico e privato, co-programmazione
- ▶ Programmare secondo una logica di complementarietà e integrazione fra fondi

Grazie